

Via Matris

Celebrazione che si può fare in Quaresima, il Sabato Santo, nel mese di maggio e in occasione della festa della mamma, colei che nel dolore, ci porta a vita nuova.

Si accende un lume accanto alla Bibbia o al Vangelo e dei fiori.

Possiamo immaginare un percorso anche nei locali della casa.

La devozione alla Madonna Addolorata, che trae origine dai passi del Vangelo, si sviluppa a partire dalla fine dell'XI secolo. Nel Calendario liturgico si celebra la festa della Beata Vergine Maria Addolorata il 15 settembre, subito dopo la festa della Esaltazione della S. Croce (14 settembre).

Come Cristo è l'uomo dei dolori (Is 53,3), per mezzo del quale piacque a Dio "riconciliare a sé tutte le cose, rappacificando con il sangue della sua croce [...] le cose che stanno sulla terra e quelle dei cieli" (Col 1,20) così Maria, è la donna del dolore, che Dio volle associata a suo figlio come Madre e partecipe della sua Passione. Fin dai giorni dell'infanzia di Cristo, la vita della Vergine, trascorse, tutta, sotto il segno della spada. La tradizione popolare ha identificato la meditazione dei Sette Dolori, nella pia pratica della "Via Matris", che analogamente alla Via Crucis e alla Via Lucis, ripercorre le tappe storiche della vita di Maria meditando sulle sue sofferenze nell'adempimento della sua missione.

Celebrare la Via Matris significa accostarsi al mistero del dolore dell'umanità con il cuore della Vergine. Prendendo Maria come esempio, si prega affinché il cuore diventi più compassionevole, capace di comprendere e di condividere il dolore di tutti, di essere accanto alle infinite croci con la luce che viene dalla fede nella Pasqua.

Nel sentiero che da Brentino porta al Santuario della Madonna della Corona, l'ultimo pezzo, a partire dal "ponte del tiglio" è segnato dalla Via Matris.

PRIMA STAZIONE:

Maria accoglie nella fede la profezia di Simeone. Gesù segno di contraddizione.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 2, 34-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria sua madre: «Egli è qui per la rovina e la resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Dagli scritti di mons. Tonino Bello:

Santa Maria, fontana attraverso cui, dalle falde dei colli eterni, è giunta fino a noi l'acqua della vita, aiutaci ad accogliere come dono ogni creatura che si affaccia a questo mondo. Non c'è ragione che giustifichi il rifiuto. Non c'è violenza che legittimi violenza. Non c'è un programma che non possa saltare di fronte al miracolo di una vita che germoglia. Santa Maria, grazie perché, se Gesù l'hai portato nel grembo nove mesi, noi ci stai portando tutta la vita. Donaci le tue fattezze. Modellaci sul tuo volto. Trasfondici i lineamenti del tuo spirito.

PREGHIAMO INSIEME: Ascoltaci, Signore.

- Sostieni e conforta coloro che soffrono a causa del tuo nome.
- Aiutaci ad accoglierti nell'ora del dolore e della prova.
- Fa che ti riconosciamo e ti incontriamo nelle membra sofferenti della Chiesa.

ORAZIONE.

O Dio speranza dell'umanità, che per mezzo di Simeone, uomo giusto, hai predetto alla Vergine Maria un'ora di tenebra e di dolore, concedici di mantenere salda la fede nel tempo del dubbio e della prova.

Per Cristo nostro Signore. Amen

SECONDA STAZIONE

Maria fugge in Egitto con Gesù e Giuseppe. Gesù, perseguitato da Erode.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (2, 13-14)

Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo». Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto.

Dagli scritti di mons. Tonino Bello:

Come una emigrante qualsiasi. Anzi peggio, perché non deve passare la frontiera per motivi di lavoro, ma in cerca di asilo politico (...). Eccola lì sul confine. Da una parte, l'ultima terra rossa di Canaan. Dall'altra, la prima sabbia dei faraoni. Eccola lì, tremante come una cerva inseguita. Santa Maria donna di frontiera, noi siamo affascinati da questa tua collocazione che ti vede, nella storia della salvezza, perennemente attestata sulle linee di confine (...). Tu stai sui crinali che passano tra l'Antico e il Nuovo testamento. Tu sei l'orizzonte che congiunge le ultime propaggini della notte e i primi chiarori del giorno. Tu sei l'aurora che precede il Sole di giustizia. Tu sei la stella del mattino.

PREGHIAMO INSIEME E DICIAMO: Ascoltaci, o Signore.

- Per i profughi, perché il nostro cuore, prima ancora delle nostre strutture di frontiera, sappia accoglierli riconoscendoti in ognuno di loro.
- Perché la Chiesa si riconosca Madre dei piccoli e degli ultimi che la malvagità umana ha reso schiavi.
- Per tutti i bambini perseguitati dal terrore e da ogni tipo di violenza, perché la nostra società sappia reagire custodendo la loro infanzia.

ORAZIONE. Padre Santo, con sapiente disegno hai disposto che la Beata Vergine sperimentasse il dolore dello smarrimento del Figlio e lo ritrovasse nel tempio intento a compiere la tua volontà; concedi a noi, ti preghiamo, di cercare Cristo con generoso impegno e di scoprirlo nella tua Parola e nel Mistero della Chiesa. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

TERZA STAZIONE

Maria cerca Gesù smarrito in Gerusalemme. Gesù intento a compiere la volontà del Padre.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2, 42-45)

Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono (a Gerusalemme) secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dagli scritti di mons. Tonino Bello:

Santa Maria donna obbediente, tu che hai avuto la grazia di «camminare al cospetto di Dio», fa che anche noi, come te, possiamo essere capaci di «cercare il suo volto». Aiutaci a capire che solo nella sua volontà possiamo trovare la pace. E anche quando egli ci provoca a saltare nel buio per poterlo raggiungere, liberaci dalle vertigini del vuoto e donaci la certezza che chi obbedisce al Signore non si schianta al suolo, come in un pericoloso spettacolo senza rete, ma cade sempre nelle sue braccia.

PREGHIAMO INSIEME: Fa che cerchiamo la tua volontà o Signore.

- Per noi pellegrini su questa terra. Il nostro viaggio sia una continua ricerca della tua volontà.
- Per tutte le madri, affinché accolgano come dono la chiamata dei propri figli a fare la volontà del Padre.

ORAZIONE. Padre Santo, con sapiente disegno hai disposto che la Beata Vergine sperimentasse il dolore dello smarrimento del Figlio e lo ritrovasse nel tempio intento a compiere la tua volontà; concedi a noi, ti preghiamo, di cercare Cristo con generoso impegno e di scoprirlo nella tua Parola e nel Mistero della Chiesa. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

QUARTA STAZIONE

Maria incontra Gesù sulla via del Calvario. Gesù, uomo dei dolori.

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 23, 26-27)

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Dagli scritti di mons. Tonino Bello:

Santa Maria, donna coraggiosa, tu che sul Calvario, hai conquistato la palma del martirio, rincuoraci con il tuo esempio a non lasciarci abbattere dalle avversità. Aiutaci a portare il fardello delle tribolazioni quotidiane, non con l'anima dei disperati, ma con la serenità di chi sa di essere custodito nel cavo della mano di Dio. E se ci sfiora la tentazione di farla finita, perché non ce la facciamo più, mettiti accanto a noi. Siediti sui nostri sconsolati marciapiedi. Ripetici parole di speranza. E allora confortati dal tuo respiro ti invocheremo con la preghiera più antica che sia stata scritta in tuo onore: «Sotto la tua protezione noi cerchiamo rifugio Santa Madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che stiamo nella prova e liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta.»

PREGHIAMO INSIEME: Ascoltaci Signore.

- Per tutti gli ammalati,
- Per noi tutti che ogni giorno incontriamo la croce e la sofferenza, affinché in essa sappiamo scorgere il volto del Crocifisso che mai ci abbandona.
- Per le madri che soffrono a causa delle scelte sbagliate dei figli.

ORAZIONE. Padre Santo, sotto il cui sguardo d'amore tuo Figlio, servo obbediente, ha incontrato sulla via del Calvario la Madre addolorata, suscita in noi il sincero desiderio di seguire Cristo portando la nostra croce e di andare incontro al fratello che soffre. Per Cristo Nostro Signore.

QUINTA STAZIONE

Maria sta presso la croce del Figlio. Gesù, agnello immolato sulla croce.

DA VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!»». Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dagli scritti di mons. Tonino Bello:

Santa Maria, donna coraggiosa, tu che nelle tre ore di agonia sotto la croce hai assorbito come una spugna le affezioni di tutte le madri della terra, prestaci un po' della tua forza. Alleggerisci le pene di tutte le vittime dei soprusi, conforta il pianto nascosto di tante donne che, nell'intimità della casa, vengono sistematicamente oppresse dalla prepotenza del maschio. Ispira la protesta delle madri lacerate negli affetti dai sistemi di forza e dalle ideologie di potere; guida i passi delle madri-coraggio perché scuotano l'omertà di tanti complici silenzi. E quando suona la diana di guerra, convoca tutte le figlie di Eva perché si mettano sulla porta di casa e impediscano ai loro uomini di uscire, armati come caino, ad ammazzare il fratello.

PREGHIAMO INSIEME: Ascoltaci, Signore.

- Per tutte le madri che lottano per la sopravvivenza dei loro figli.
- Per tutte le donne che soffrono perché ridotte in schiavitù.

ORAZIONE. O Dio, tu hai voluto che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, fosse presente la sua madre addolorata: fa che, associati alla passione di Cristo, partecipiamo alla Gloria della resurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

SESTA STAZIONE

Maria accoglie nel suo grembo Gesù depresso dalla croce.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 27, 57-59)

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo di Gesù e lo avvolse in un candido lenzuolo.

Dagli scritti di mons. Tonino Bello:

Santa Maria, donna del terzo giorno, donaci la certezza che nonostante tutto, la morte non avrà più presa su di noi. Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati. Che i bagliori delle guerre si stanno riducendo a luci crepuscolari. Che le sofferenze dei poveri sono giunte agli ultimi rantoli. Che la fame, il razzismo, la droga sono il riporto di vecchie contabilità fallimentari. Che la noia, la solitudine, la malattia sono gli arretrati dovuti ad antiche gestioni. E che, finalmente, le lacrime di tutte le vittime delle violenze e del dolore saranno presto prosciugate come la brina dal sole della primavera.

PREGHIAMO INSIEME: Ascoltaci, Signore.

- Per i popoli in guerra, perché attraverso la mediazione di uomini giusti sappiano ricomporre ogni divisione e iniziare un'autentica ricostruzione sociale e morale.
- Perché ogni cristiano sia segno di resurrezione e di vita in un mondo lacerato dalle divisioni.

ORAZIONE. Padre misericordioso, che nell'ora della prova hai consolato la madre desolata, donaci lo Spirito di consolazione, perché sappiamo consolare i fratelli che vivono nella solitudine o gemono nell'afflizione. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

SETTIMA STAZIONE

Maria affida al sepolcro il corpo di Gesù in attesa della resurrezione.

DA VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 19, 40-42a)

Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero in bende insieme ad oli aromatici, com'è usanza seppellire per i giudei. Ora nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro vuoto, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù.

Dagli scritti di mons. Tonino Bello:

Dopo la sepoltura di Gesù, a custodire la fede sulla terra non è rimasta che lei. Il vento del Golgota ha spento tutte le lampade, ma ha lasciato accesa la sua lucerna. Santa Maria donna del sabato santo, estuario dolcissimo nel quale almeno per un giorno si è raccolta la fede di tutta la Chiesa, tu sei l'ultimo punto di contatto con il cielo...guidaci per mano alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema. Ripetici che non c'è croce che non abbia le sue deposizioni, non c'è amarezza umana che non si stemperi in sorriso; non c'è peccato che non trovi redenzione; non c'è sepolcro la cui pietra non sia provvisoria sulla sua imboccatura.

PREGHIAMO INSIEME: Ascoltaci, Signore.

- Per coloro che sono senza speranza. La testimonianza viva di noi credenti diventi occasione per guardare in maniera nuova il futuro.
- Per chi si è macchiato di delitti di sangue. Il rimorso lasci spazio al vero pentimento e alla volontà di una vita nuova.
- Per chi nella morte vede la parola definitiva sulla vita, affinché guardando al Cristo Risorto riconosca il valore ultraterreno ed eterno della nostra esistenza.

ORAZIONE. O Dio, nel sepolcro vuoto – segno della terra vergine – hai posto il seme della nuova creazione: concedici di essere portatori di speranza e testimoni della vita nuova operata in noi da Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.